



COMUNICATO STAMPA N. 58 DEL 26 AGOSTO 2020

Emergenza Covid 19 e ripresa dell'attività: cosa ne pensano le imprese? - disponibili i dati della rilevazione Excelsior -

Quasi 6 imprese su 10 nel VCO ha “regimi di attività ridotti” rispetto al periodo precedente all’-emergenza Covid19 mentre il 38% dichiara di avere un giro di attività simile allo scorso anno. Poco meno del 4% delle imprese intervistate nel VCO ha ancora l’attività sospesa o sta valutando la chiusura definitiva.

E’ quanto risulta da un approfondimento del Sistema informativo Excelsior sull’universo delle imprese provinciali con almeno un dipendente, condotta tra il 22 giugno e il 6 luglio 2020 da Unioncamere in accordo con Anpal, per valutare le prospettive occupazionali a seguito dell’emergenza Coronavirus.

In questa fase di particolare difficoltà, in aggiunta alle informazioni sui programmi di assunzione mensili e trimestrali delle imprese, il questionario è stato arricchito con una specifica sezione che ha l’obiettivo di monitorare la situazione del tessuto imprenditoriale a seguito dell’emergenza Covid19. Le informazioni rilevate riguardano gli impatti prodotti dalla crisi sulle imprese e le valutazioni sulle prospettive di recupero, focalizzandosi sui comportamenti di imprese abitualmente presenti sui mercati esteri e più coinvolte nei processi di digitalizzazione.

Poco meno di 4.000 sono le imprese del campione di riferimento: di queste 1.180 sono nel settore industriale che comprende anche le costruzioni mentre oltre 2.700 in quello dei servizi.

Tra i comparti più colpiti ci sono il turismo, alloggio e ristorazione (oltre 8 imprese su 10 dichiara di avere ritmi ridotti), quelli legati ai servizi alla persona, commercio e industrie tessili e dell’abbigliamento.

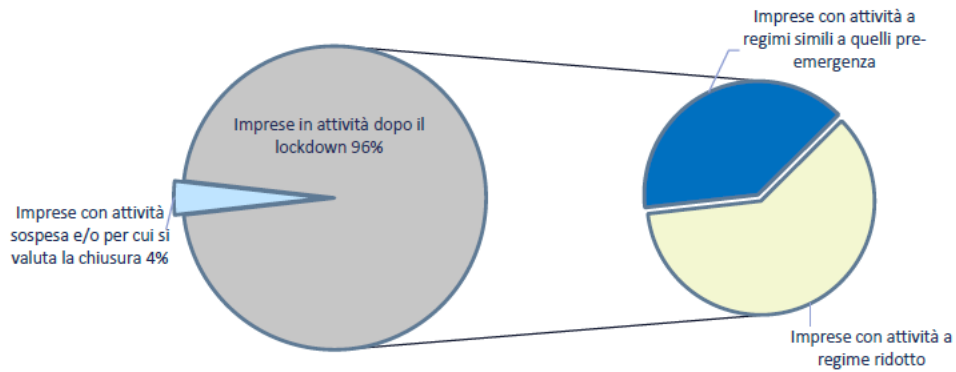
A livello dimensionale le criticità ci sono a tutti i livelli, ma in particolare sono le piccole imprese a dichiarare attività a regimi ridotti (59%). Anche l’ipotesi di chiusura viene ipotizzata da imprese sotto i 50 dipendenti.

A quando la ripresa? Circa il 56% delle imprese intervistate fissa nei primi sei mesi del 2021 il periodo previsto entro il quale l’attività potrebbe riprendere a livelli accettabili. Il 30% spera in una ripresa entro l’anno mentre meno dell’8% crede in una ripresa entro la fine di ottobre 2020.

Più ottimista il comparto industriale rispetto a quello dei servizi: la previsione di ripresa entro l’estate 2021 è ipotizzata dal 46% delle imprese industriali e da oltre il 60% di quelle dei servizi, in particolare prevedono tempi lunghi i comparti legati all’alloggio e ristorazione (64%), logistica-magazzinaggio (68%) e commercio (59%).

Infine possiamo rilevare che le imprese abitualmente presenti sui mercati esteri e ancora di più quelle coinvolte nei processi di digitalizzazione registrino una ripresa dell’attività leggermente superiore alla media. Anche i tempi previsti per il recupero sono migliori per le imprese che si sono già avvicinate alla digitalizzazione.

Graph 1 - Situazione dell'impresa a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19* e delle disposizioni normative di lockdown, per settore, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale imprese)
(quote % sul totale imprese)



Graph 2 - Periodo previsto dalle imprese, secondo le aspettative e conoscenze del mercato di riferimento, entro il quale l'attività potrà riprendere a livelli accettabili, per settore, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sulle imprese ancora in fase di recupero)

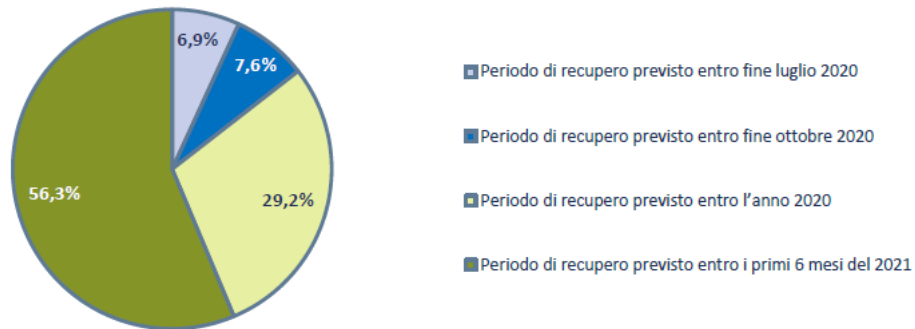




Tavola 4 - Situazione a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 e delle disposizioni normative di lockdown e tempi previsti per il recupero* secondo la presenza delle imprese sui mercati esteri (quote % sul totale imprese)

Verbano-Cusio-Ossola

	Imprese totali	Imprese esportatrici	Imprese non
	quote	quote	quote
	%	%	%
SITUAZIONE DELL'IMPRESA			
Imprese in attività a regimi simili a quelli pre-emergenza	37,9	37,7	38,0
Imprese in attività a regime ridotto	58,5	58,2	58,5
Imprese con attività sospesa e/o per cui si valuta la chiusura	3,6	-	3,5
PERIODO DI RECUPERO PREVISTO			
Imprese ancora in fase di recupero:	87,2	86,3	87,3
<i>di cui, secondo il periodo di recupero previsto:</i>			
<i>(quote % su imprese ancora in fase di recupero)</i>			
<i>entro fine luglio 2020</i>	6,9	9,1	6,6
<i>entro fine ottobre 2020</i>	7,6	6,5	7,8
<i>entro l'anno 2020</i>	29,2	29,2	29,2
<i>entro i primi 6 mesi del 2021</i>	56,3	55,2	56,5

* Le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dal 22 giugno al 6 luglio 2020.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato, il segno (-) un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Tavola 5 - Situazione a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 e delle disposizioni normative di lockdown e tempi previsti per il recupero* secondo il grado di coinvolgimento delle imprese nella trasformazione digitale (quote % sul totale imprese)

Verbano-Cusio-Ossola

	Imprese totali	Imprese digitali ¹	Imprese in transizione digitale ¹	Imprese non digitali ¹
SITUAZIONE DELL'IMPRESA				
Imprese in attività a regimi simili a quelli pre-emergenza	37,9	39,9	41,1	32,9
Imprese in attività a regime ridotto	58,5	57,0	56,6	61,7
Imprese con attività sospesa e/o per cui si valuta la chiusura	3,6	3,1	2,3	5,4
PERIODO DI RECUPERO PREVISTO				
Imprese ancora in fase di recupero:	87,2	84,6	88,3	88,1
<i>di cui, secondo il periodo di recupero previsto:</i>				
<i>(quote % su imprese ancora in fase di recupero)</i>				
<i>entro fine luglio 2020</i>	6,9	5,0	6,4	8,8
<i>entro fine ottobre 2020</i>	7,6	6,7	8,6	7,4
<i>entro l'anno 2020</i>	29,2	32,7	27,6	28,1
<i>entro i primi 6 mesi del 2021</i>	56,3	55,6	57,4	55,7

1) Sono definite "digitali" quelle imprese che hanno adottato piani di investimenti integrati tra i diversi ambiti della trasformazione digitale. Sono definite "in transizione digitale" quelle imprese che hanno adottato piani di digitalizzazione in maniera non integrata tra i diversi ambiti. Sono definite "non digitali" quelle imprese che non hanno adottato piani di digitalizzazione.

* Le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dal 22 giugno al 6 luglio 2020.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato, il segno (-) un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020